

CONSIGLIO PROVINCIALE DI PRATO

SEDUTA STRAORDINARIA DEL 27 gennaio 2020

Verbale del Consiglio

L'anno **duemilaventi (2020)** e questo giorno **ventisette (27)** del mese di **gennaio** alle ore **18,00** nell'aula consiliare della Provincia di Prato, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE, convocato nei modi di legge, in sessione straordinaria.

Il Segretario Generale dott.ssa Simonetta Fedeli procede all'appello per la verifica del numero legale.

All'appello nominale risultano presenti, oltre al Presidente Francesco Puggelli, i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	P	A
BIFFONI Matteo		X
BONGIORNO Guglielmo		X
BOSI Primo	X	
BRESCI Diletta	X	
CALUGI Francesco	X	
DI GIACOMO Dario	X	
MORGANTI Giovanni	X	
PALANGHI Federica		X
TASSI Paola	X	
VETTORI Paola		X

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Primo Bosi e Diletta Bresci

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Nomina di Giovanni Morganti quale Vicepresidente della Provincia di Prato con Decreto n. 28 del 19.12.2019

PUNTO N. 2 – SEGRETERIA GENERALE – PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) PER IL TRIENNIO 2020-2022. ADOZIONE LINEE GUIDA.

N.B. La registrazione, per problemi tecnici, inizia con parte dell'intervento del Segretario Generale inerente il punto 2 all'OdG.

Segretario Generale Simonetta Fedeli (h.18,24) : (VOCE FUORI MICROFONO).....in questo caso del Presidente che approva, che approva l'atto, il vero e proprio Piano Anticorruzione, ma chiede anche che il Consiglio venga, diciamo, informato che c'è questa attività. Per questo motivo abbiamo preparato queste linee guida, che sono diciamo abbastanza schematiche, e che riprendono o contenuti, di fatto, del Piano che, come sapete, dal 2017 viene fatto insieme al Comune di Prato. Quindi, abbiamo un unico piano anticorruzione, chiaramente poi ci sono delle parti personalizzate, diciamo rispetto sia alle attività che alla parte della trasparenza. La novità ulteriore del Piano Nazionale è quella che vanno rivisti i rischi e quindi, diciamo, è stata svolta questa attività, è cambiata diciamo la metodologia, non sono più dei numeri, ma è diventato un valore basso, medio ed alto e quindi è stato svolto, diciamo, questa attività e quindi contiamo entro la fine del mese di approvare il Piano Anticorruzione. Non so se ci sono delle domande particolari, sennò, diciamo, le linee guida riprendono, appunto, i vari paragrafi in cui si articola il, si articolerà il Piano. Quindi, l'esame del contesto esterno ed interno all'ente, appunto la mappatura dei processi, la valutazione del rischio, che è quello che dicevo prima e l'individuazione delle misure di prevenzione, che sono tipo la rotazione del personale, al trasparenza, la formazione. E poi che sul piano deve essere svolto un monitoraggio, che viene fatto due volte all'anno. E poi c'è la sezione trasparenza che sapete c'è una sezione apposta sul sito dove devono essere pubblicati alcuni documenti, che sono previsti dalla, diciamo già per legge. Quindi, non è una scelta singola, ma è, diciamo sono dettate dalla legge. I soggetti coinvolti sono, appunto, il responsabile anticorruzione e trasparenza che è il Segretario; gli organi di indirizzo vi ho detto le due, cioè l'indirizzo lo dà il Consiglio e poi il piano lo approva il Presidente. Poi, c'è il dirigente che, chiaramente, nello svolgere l'attività deve tenere conto di tutte le misure, che sono state indicate. Tutto il personale è coinvolto, chiaramente, nella prevenzione alla corruzione. Il piano è stato anche pubblicato in modo tale che i cittadini potessero, eventualmente, mandare delle osservazioni, però non ne sono pervenute. E poi c'è il nucleo di valutazione che svolge una attività di verifica, se poi le misure vengono inserite nel PEG anche ai fini, appunto, della verifica della realizzazione. Quindi, questo è un po' in sintesi la struttura dell'atto.

Presidente Francesco Puggelli: Il Segretario Generale per l'illustrazione. Se ci sono delle domande o delle richieste di approfondimento, siamo a disposizione del Consiglio. Allora, se ci sono le dichiarazioni di voto, anche in questo caso siamo a disposizione del Consiglio. Allora, direi di procedere con la votazione.

Metto in votazione il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022. Adozione delle linee guida.

Chi è a favore alzi la mano, per cortesia. Cinque voti favorevoli.

Chi si astiene alzi la mano. 2 voti di astensione.

Per riprova: contrari? Nessuno.

In questo caso è richiesta l'immediata eseguibilità.

Quindi, chiedo anche al Consiglio di esprimersi anche sull'immediata eseguibilità. Chi è a favore alzi la mano, per cortesia. Bene, grazie. Cinque voti favorevoli.

Chi si astiene? 2 voti di astensione.

Contrari? Nessuno. Bene, quindi è approvata anche l'immediata eseguibilità con cinque voti a favore.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Il Punto n. 3.

PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “CENTRODESTRA PER PRATO” SU INTERVENTI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE PONTE AL MULINO” (Prot. 11246 del 17.12.2019) ALL. 1.

Presidente Francesco Puggelli: Lascio la parola al Consigliere Bresci l'aveva presentato? Alla Consigliere Bresci per l'illustrazione del punto.

Consigliere Diletta Bresci (h.18,29): Grazie Presidente. Sì, sottopongo questa interrogazione, riguardante il Ponte del Mulino, proprio perché riguarda anche il mio territorio ed è un argomento, mi sta particolarmente a cuore. Appunto, volevo premettere che, come sappiamo, negli scorsi mesi, sui nostri territori, tra cui il Comune di Poggio a Caiano, si sono abbattute delle piogge consistenti e molto forti. Episodi di maltempo che, ogni anno, tornano puntualmente a verificarsi e le nostre zone non vengono mai risparmiate.

Considerato che a Poggio a Caiano, quest'anno, come ogni altro anno, abbiamo avuto modo di constatare un preoccupante livello delle acque del Torrente Ombrone e questo ha creato un giustificato allarmismo spavento tra i residenti.

Tra le varie zone, appunto, da dove si è potuto constatare questa piana, ce n'è una che ritengo sia di particolare riguardo e attenzione, ossia il Ponte del Mulino. Di fatto è pacifico e sopra citato che sia un ponte, che il ponte sopra citato sia un ponte molto datato e inoltre è anche una delle principali vie di transito e costituisce anche un importante collegamento con la città di Prato.

Nel giugno 2019, come fu riportato anche da quotidiani locali, il ponte venne chiuso per consentire ai tecnici della Provincia di effettuare delle verifiche di ispezione e di preparazione a questi interventi di manutenzione, che erano interventi programmati entro l'anno, quindi entro l'anno 2019. A tal proposito interrogò il Presidente per sapere se questi interventi, appena detti, siano stati avviati e se verranno apportati degli sperati miglioramenti e in quanto tempo si potranno svolgere e se sia considerato, se è stato preso in considerazione un vero e proprio percorso di ristrutturazione in toto del ponte. Grazie.

Presidente Francesco Puggelli (*h. 18,31*): Grazie alla Consigliere Bresci, che ci dà l'occasione di poter portare anche all'attenzione del Consiglio un intervento e un progetto sul quale, effettivamente, stiamo lavorando già da qualche tempo. Intanto, mi corre una precisazione d'obbligo, perché quando si parla di sicurezza idraulica, soprattutto sul territorio di Poggio a Caiano, alla luce anche di quello che, purtroppo, è successo e che ricordiamo tutti, siamo tutti molto sensibili. E quindi è importante dare alla popolazione le informazioni corrette. Lo abbiamo fatto più volte, anche in occasione della, dell'ultima, a dicembre, quando è stato necessario chiudere il ponte. Abbiamo spiegato chiaramente qual era il motivo per il quale non solo in quella occasione, ma anche nelle occasioni future, sarà necessario richiudere il Ponte al Mulino e questo sarà necessario, fondamentalmente, come misura di prevenzione sempre, a prescindere dagli interventi di ristrutturazione e di riconsolidamento, che tra poco vi dirò. Perché, intanto, come ho avuto modo di dire anche alla stampa la scorsa estate, non c'è un problema di sicurezza in questo momento attivo sul Ponte al Mulino. Questo è certificato anche dal fatto che in occasione del brutto episodio del Ponte al Morandi, vi ricordate che il Ministero dette incarico di fare, attraverso le prefetture, una serie di attività di ricognizione sul territorio. E vi ricorderete che proprio i vigili del fuoco in quella occasione, quindi a distanza di pochi giorni dall'episodio del Ponte del Morandi, fecero un sopralluogo sul Ponte del Mulino. In quel sopralluogo, sostanzialmente, fu verificato che non c'è un problema di staticità, cioè della serie non è che c'è il rischio che il Ponte al Mulino, per dirla in maniera molto chiara, crolli o frani. Questo perché è vero che è un ponte che è datato, più o meno ha 60-70 anni, ma questo non vuol dire che in questi 60-70 anni non sia stata fatta la necessaria attività di manutenzione, che anzi è stata fatta.

In quella occasione, anche i tecnici della Provincia, che concordarono il sopralluogo insieme ai vigili del fuoco, io allora non ero ancora Presidente, ma ne accertai come Sindaco, appunto verificarono e confermarono questi elementi. Accanto fu concordato di fare comunque, in un'ottica diciamo di prevenzione che qualsiasi buon padre di famiglia farebbe, una attività di manutenzione straordinaria, che è già stata fatta nel corso del 2018. E questa attività è consistita nel rifare il, parte del manto stradale e parte appunto dei camminamenti laterali, oltre che ad un intervento sulle spallette, che era quello che era stato concordato con, dai tecnici della Provincia e i vigili del fuoco quando io ancora, appunto, non ero Presidente.

Ciò nonostante, sempre in un'ottica che prevenire è meglio che curare, appunto, come Provincia abbia pensato, e questo l'abbiamo fatto fundamentalmente già all'inizio del mio mandato, un intervento appunto di, una progettazione finalizzata proprio alla ristrutturazione del Ponte. Quindi, si tratterà di un intervento di vera e propria ristrutturazione del Ponte. Qual è l'obiettivo? Abbiamo detto che non c'è un rischio imminente di caduta del ponte, questo è evidente, ma, dall'altra parte, è anche doveroso, da parte di un ente che, appunto, non si vuol trovare nella situazione di, come si sta verificando purtroppo in Italia anche per carenza di manutenzione ordinaria, il nostro ente ha deciso di fare un intervento di ristrutturazione sul Ponte, finalizzato ad un consolidamento, cioè, della serie: ha settant'anni, facciamo un intervento che, seppur, come dire, non ci sia un elemento di urgenza, che impone di farlo domani, ma un intervento di ristrutturazione che permetta a questo ponte di avere una vita, diciamo, davanti a sé ancora lunga almeno 100 o più anni, insomma, quello che sarà possibile.

Proprio per questo, quindi allora un primo intervento è stato fatto, come dicevo l'anno scorso, quando si è trattato di fare quei piccoli interventi di manutenzione sulle spallette e sul manto di cui parlavo prima. Dall'altra parte, abbiamo avviato l'anno scorso un iter che era finalizzato proprio alla vera e propria ristrutturazione del ponte. Quindi, non si parla di un intervento di, diciamo, lavaggio del viso, ma qui si tratta proprio di un intervento vero e proprio, radicale, finalizzato ad intervenire sulla struttura e, grazie alle tecnologie anche, che esistono oggi, poter dare, appunto, una vita ancora più lunga a questo ponte. E allora come abbiamo proceduto. Beh, insomma, fin dopo poco il mio insediamento, quindi si parla del dicembre del 2018, proprio alla luce anche della attenzione, che c'era un po' in generale su tutti i ponti della Provincia, noi abbiamo fatto, avviato una mappatura complessiva su tutti i ponti della Provincia. Quindi, non soltanto il Ponte al Mulino, ma tutti i ponti di competenza provinciale su tutti i sette comuni della provincia, dal Montalbano fino alla Val di Bisenzio. Dalla attività, che abbiamo fatto, è emerso che quello era quello che aveva necessità di una ristrutturazione più imminente. E allora abbiamo, e questo è stato fatto, appunto, il 20/12/2018, affidato ad un tecnico esterno la progettazione definitiva ed esecutiva riguardante il rifacimento dei parapetti e dei marciapiedi del ponte. Con, appunto, finalizzato proprio a fare un intervento sulla struttura del ponte di consolidamento, ma ripeto non perché c'è un problema di staticità, ma perché, comunque, è il nostro obiettivo quello di dare, fare un intervento che sarà di lungo respiro. E questo è stato il motivo per il quale, dopo avere fatto lo studio di fattibilità tecnica ed economica, siamo passati alla fase successiva, che è stata quella, appunto, della progettazione vera e propria. Questo è il motivo per il quale la Consigliere Bresci, che è anche Consigliere Comunale di Poggio a Caiano, si ricorderà che durante l'estate del 2019 sono stati fatti anche dei saggi all'interno del ponte. Erano proprio finalizzati, nella fase che passa tra lo studio di fattibilità tecnico-economica e la progettazione definitiva ed esecutiva, andare a valutare quello che era, quello che è la natura, diciamo, per esempio, ora scusate io non sono un tecnico, però ve la racconto in modo un po', diciamo, approssimativo, eh. La natura del calcestruzzo dei piloni. La natura tecnica anche dei tiranti perché è ovvio che un ponte fatto settant'anni fa, non ci sono le planimetrie progettuali o i documenti di progettazione, anche perché a quei tempi ovviamente era tutto molto diverso rispetto ad oggi. Quindi, è necessario andare proprio a valutare, attraverso i carotaggi, che sono stati fatti, scusate, quella che era la struttura proprio per poter procedere poi alla progettazione esecutiva definitiva di questo intervento che, appunto, è un intervento di vera e propria ristrutturazione del ponte, e che poi ha portato alla consegna della progettazione da parte del tecnico incaricato, il 13.12.2019.

Quali sono gli interventi previsti? Gli interventi sono quello di ripristino e rinforzo degli attuali marciapiedi con, diciamo, anche contestuale allargamento per garantire anche una maggiore fruibilità del ponte stesso. La sostituzione dei parapetti esistenti in muratura, con nuovi parapetti in acciaio Corten. Attenzione: questa è la parte più importante ancora, perché qui siamo sulla parte, diciamo, del ponte vero e proprio, andiamo a parlare però della parte sottostante, cioè quella strutturale. Recupero corticale delle travi in cemento armato con rinforzo delle stesse mediante impiego di fibre e lamine di carbonio. Cioè, quindi, le nuove tecnologie permettono di intervenire sul calcestruzzo facendo degli inserimenti di fibre di carbonio, che danno una maggiore tenuta appunto al ponte stesso e garantiscono anche una maggiore vita del ponte stesso. L'inserimento di tiranti passivi in corrispondenza dell'appoggio sulla pila. Il ripristino del corretto funzionamento statico del ponte attraverso la realizzazione di un muro paraghiaia atto al ripristino del giunto strutturale sulla pila del ponte. E, di nuovo, quindi alla fine l'asfaltatura dell'intero tratto e il rifacimento della segnaletica. Questo sarà un intervento che, quando sarà realizzato, avrà delle conseguenze e quindi dovremo anche, diciamo, valutare insieme appunto all'Amministrazione Comunale e alla comunità di Poggio come poterlo gestire perché, capite, andare ad intervenire su un ponte è una roba massiccia. Saranno quattro mesi di intervento, più o meno stimati, di cui ci sarà una parte anche di questo cantiere che necessariamente dovrà obbligare alla chiusura totale del ponte. Questo perché intervenire all'interno, appunto, dei piloni vuol dire proprio avere delle macchine da lavoro, che vanno sopra e che, diciamo, carotano il pilastro all'alto, dopo avere scoperchiato il ponte lo vanno a rinforzare. Quindi, sarà, diciamo, un intervento che avrà un impatto piuttosto importante. Quindi, il crono programma dei lavori non sarà soltanto dettato dalla Provincia, ma sarà dettato anche dalle esigenze del territorio perché è evidente che sulla zona, comunque, non solo c'è da dare una soluzione anche alla viabilità alternativa dei residenti, ma anche dei commercianti. Quindi, diciamo, per poter definire quello che sarà il cantiere vero e proprio di realizzazione di questo intervento, in questo momento non siamo in grado, perché dovrà essere avviata una concertazione con la comunità locale, perché è giusto, appunto, concordare anche i commercianti, gli abitanti, qual è il momento giusto dell'anno per poter eseguire questo intervento, oltre a tenere conto, appunto, degli elementi ambientali. Perché voi capite che per questo intervento dovremo entrare nell'alveo del fiume e quindi, per esempio, non è un intervento che si può fare nei periodi in cui c'è il rischio di pioggia o nei periodi invernali. Ad oggi, qual è lo stato dell'arte? E' stata già indetta la Conferenza dei Servizi. Quindi, sostanzialmente, il progetto è già pronto, che è questo. Questo è uno dei rendering del progetto. Quindi, il progetto esecutivo è già pronto. E' avviata la Conferenza dei Servizi, la quale è stata convocata per il 26 di febbraio. Quindi, sapete che la Conferenza dei Servizi a quel momento in cui vengono coinvolti anche gli altri enti, in particolar modo in questo caso essendo in una zona limitrofa alla Villa Medicea c'è il vincolo paesaggistico, che è quello più delicato su questo tipo di intervento. Quindi, diciamo, ci sono 90 giorni di Conferenza dei Servizi. Quindi, la Conferenza dei Servizi sarà conclusa intorno ad aprile sempre che tutti gli enti coinvolti rispettino i tempi, in particolar modo quello più dirimente di enti è quello della Sovrintendenza, del Ministero insomma dei Beni Culturali, perché capite che, appunto, quando ci sono vincoli paesaggistici, ci sono delle tutele particolari. E poi, a quel punto, una volta che sarà definita tutta questa parte qui, potremo avviare la gara per l'esecuzione dei lavori, ma, ripeto, in quel momento sarà fondamentale la concertazione con il territorio per poter definire, appunto, i tempi di realizzazione dell'intervento. Quindi, se per, diciamo, la Provincia potrebbe arrivare questo intervento a realizzarsi a il giorno X, se però per i commercianti o per gli abitanti o comunque per una soluzione anche di viabilità alternativa i tempi non fossero adeguati, è ovvio che

noi come Provincia ne prenderemo atto e l'andremo a programmare quando, appunto, la comunità locale anche potrà concordare sul tempo degli interventi. Sottolineo, appunto, che si tratta non solo di un intervento di rinfrescata, perché non ce n'è bisogno, è già stato quello che abbiamo fatto l'anno scorso un intervento di, come dire, di risistemazione. Questo è un vero e proprio intervento di ristrutturazione del ponte, che darà a questo ponte, appunto, una vita molto più lunga e, insomma, ma anche una certa, vista anche l'importanza del ponte, è doveroso. Ripeto che questo è uno degli interventi sui ponti, che stiamo facendo perché l'attività di monitoraggio è costante su tutti i ponti del territorio. E andiamo avanti in questo senso proprio perché, diciamo, la logica che stiamo un po' cercando di portare avanti come ente provinciale, è quella di arrivare appunto per tempo e quindi evitare problemi peggiori, cioè quindi di arrivare ad intervenire sui ponti quando, ormai, sarebbe troppo tardi. Fortunatamente anche lo vedremo nel prossimo Consiglio, quando affronteremo anche i temi del Bilancio, fortunatamente non enormi risorse, ma qualche risorsa il nostro ente ce l'ha e torna ad averla a disposizione. Quindi, diciamo, non avendo neanche, avendo anche una storia finanziaria sana e quindi non avendo ereditato, non dovendo far fronte a situazioni di debito pregresso o altre situazioni particolari, abbiamo la possibilità di poter investire queste risorse in una pianificazione attenta di messa in sicurezza dei ponti, della viabilità, del nostro territorio, perché appunto a questo noi ci teniamo con grande attenzione.

Spero di essere stato chiaro. E rendo la parola al Consigliere Bresci per dichiararsi, appunto, soddisfatto o non soddisfatto della risposta all'interrogazione.

Consigliere Diletta Bresci: Sì. Se mi è concesso, volevo chiedere una precisazione: sì, appunto, come lei, giustamente, ha ricordato prima, sono appunto Consigliere Comunale a Poggio e proprio per questo ho citato e ricordo bene gli interventi, che furono fatti nel 2019, nella scorsa estate del 2019. A tal proposito ho fatto questa interrogazione, proprio perché ci tenevo ad approfondire questi progetti, questi lavori, che non ho ben capito ancora se, in definitiva, sono già partiti, se partiranno. So che c'è questa conferenza, cioè il 13.12.2019 c'è stato questo ripristino e rinforzo dei marciapiedi, a quanto ho capito. No, deve partire. Comunque, ecco, un'altra..è già stato fatto. Okay.

Presidente Francesco Puggelli: (VOCE FUORI MICROFONO). I lavori, quelli di cui parlavo prima, quindi sui parapetti e sull'asfalto sono stati fatti nel 2019. Parallelamente abbiamo fatto la progettazione, abbiamo portato avanti la progettazione dell'intervento di vera e propria ristrutturazione.

Consigliere Diletta Bresci: Difatti, appunto, io per quanto riguarda gli interventi di manutenzione chiedevo anche, appunto, in merito sia al crono programma, al lavoro, alla durata appunto dello svolgimento dei lavori, lei ha detto sono previsti all'incirca quattro mesi di intervento.

Presidente Francesco Puggelli: Per la ristrutturazione del ponte.

Consigliere Diletta Bresci: Sì, a questa mi riferisco, sì. E, appunto, c'è questo progetto esecutivo già pronto, la Conferenza dei Servizi verrà indetta il 27 di febbraio e se si sa una tempistica, più o meno, di quando partiranno. Cioè, dopo la conferenza viene indetta la gara.

Presidente Francesco Puggelli (h. 18,48): Diciamo che, come dicevo prima, la Conferenza dei Servizi è la fase dirimente, perché è quella che ci dà anche una conferma del progetto. Nella Conferenza dei Servizi possono emergere anche delle prescrizioni, per esempio: come spiegavo prima, la questione più rilevante, che ci sarà nel territorio è quella del vincolo paesaggistico. Vincolo paesaggistico vuol dire che la Sovrintendenza potrebbe dire: no, voi avete fatto questo progetto qui, a noi il Corten non ci piace perché non è, diciamo, non si confà all'ambiente storico-culturale della Villa Medicea, okay? Oppure ci dice: no, il progetto così com'è va bene, potete procedere. Questo è abbastanza dirimente perché se non arrivano osservazioni da parte della Conferenza dei Servizi, allora a quel punto noi saremmo in grado di avere il crono programma sia per l'indizione della gara, che poi per l'esecuzione dei lavori. E allora, a quel punto, noi valuteremo con l'Amministrazione Locale e quindi con la comunità locale se il timing previsto per i lavori è compatibile con la stagione, è compatibile con, per esempio, le attività commerciali e le altre cose del territorio.

Se, invece, dalla Conferenza dei Servizi dovessero emergere delle prescrizioni e quindi il progetto deve essere aggiornato, è ovvio che dovremmo riaggiornare anche la tempistica del progetto. Quindi, il prossimo passo è: dopo la Conferenza dei Servizi, definire il timing, okay? Sì, Consigliere, prego.

Consigliere Diletta Bresci: Sì, soddisfatta.

Presidente Francesco Puggelli: Grazie mille. Allora, abbiamo, avendo esaurito i nostri punti all'ordine del giorno, io vi ringrazio per la partecipazione di oggi. Vi auguro una buona serata e ci diamo un aggiornamento al prossimo Consiglio Provinciale, che sarà quello nel quale discuteremo del Bilancio.

TERMINE SEDUTA h. 18,50

Letto, approvato, confermato e sottoscritto il presente verbale consta di n. 1 deliberazione numerata con n° 1.

Il Presidente

Francesco Puggelli

Il Segretario Generale

Simonetta Fedeli